



# Liberalizzazione senza regole: "giù le mani dal postino"

*Mentre lavora al rinnovo del Contratto e alla riorganizzazione del settore del Recapito, il Sindacato si prepara alla battaglia più importante: quella contro una liberalizzazione dei mercati postali senza leggi e senza tutele per i lavoratori. Dopo la manifestazione a Berlino attesi sit-in in tutte le Regioni d'Italia per il prossimo 6 giugno.*



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

In questi giorni, come è noto, l'attività sindacale della nostra Organizzazione si sta concentrando prevalentemente sul rinnovo del Contratto di Lavoro per il prossimo quadriennio. Contemporaneamente, si sta lavorando alacremente, contrattando sul territorio insieme a Poste Italiane, anche per la riorganizzazione del settore del Recapito, che sta ancora creando qualche difficoltà. Tuttavia c'è un altro problema molto

sappiamo bene – afferma **Mario Petitto**, Segretario Generale dell'Slp Cisl - quanti problemi comporterà l'apertura dei mercati postali, prevista per il 1° gennaio 2009, se essa verrà attuata in mancanza di indicazioni precise da parte degli organi legislativi e di impegni chiari da parte di tutti

importanti per il Sindacato e ora divenuto di interesse primario: la liberalizzazione del mercato postale. Proprio in questo momento, infatti, in Italia come anche a livello di Unione Europea, si sta affrontando l'ultima partita di questa delicata questione. "Noi

i soggetti interessati". Proprio per sollecitare tali indicazioni e tali impegni l'Uni Europa Poste, al quale siamo affiliati, aveva già incontrato il 17 gennaio scorso la Presidenza tedesca dell'Unione Europea.

In quell'occasione era emerso chiaramente come le proposte della Commissione europea per l'apertura totale dei servizi postali all'inizio del

**"Una liberalizzazione senza regole chiare provocherebbe la frammentazione del nostro mercato con gravi ricadute in termini occupazionali"**

2009, seppur pienamente appoggiata dalla Germania, non incontrasse il favore di tutti gli stati membri dell'Unione. L'incontro aveva altresì evidenziato gli interrogativi delle Organizzazioni Sindacali in merito innanzitutto alle modalità, non ancora definite, del futuro finanziamento del Servizio Po-



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

stale Universale. Paesi come la Francia, il Belgio, la Polonia e la stessa Italia, hanno inoltre espresso forti preoccupazioni riguardo ai prevedibili danni alle piccole e medie imprese, alle inevitabili ricadute occupazionali, al peggioramento delle condizioni di lavoro e al conseguente aumento di scioperi e tensioni sociali. Preoccupazioni queste che non hanno ancora ricevuto risposta da parte della Commissione. Per questo motivo l'Uni Europa Poste ha organizzato una grande manifestazione a Berlino lo scorso 30 maggio, per sollecitare il cancelliere Merkel, presidente di turno dell'Unione Europea, ad assumere un impegno preciso in merito a tali problematiche.

Alla manifestazione è intervenuta anche una delegazione dell'Slp Cisl in vista dell'appuntamento dell'8 giugno, quando

il Parlamento Europeo dovrà votare una risoluzione immediata, secondo le proposte della Commissione, o – al contrario – le indicazioni per una nuova direttiva. Contemporaneamente qui in Italia si sta preparando per il 6 giugno, in tutti i capoluoghi di Regione, un sit-in con il medesimo slogan dell'Uni: "giù le mani dal postino".

"Tale slogan non significa - spiega Petitto - attenzione ad una sola figura professionale, ma attenzione a quello che potrebbe rappresentare l'apertura dei mercati postali senza direttive chiare e regole valide per tutti: il disfacimento completo del servizio universa-

le in tutti i Paesi dall'Unione Europea. Tale questione, che potrebbe sembrare distante dalle problematiche e dai bisogni immediati dei lavoratori italiani, rappresenta invece la madre di tutte le battaglie, perché si tratterebbe innanzitutto di una frammentazione irrecuperabile del nostro mercato e una ricaduta in termini occupazionali, all'interno della nostra Azienda, nell'ordine di qualche decina di migliaia di posti di lavoro".

Ecco perché, mentre siamo impegnati giorno per giorno nelle questioni immediate della nostra categoria, guardiamo e lavoriamo col massimo impegno anche per quella che è la prospettiva futura di Poste Italiane e di tutto il settore postale del nostro Paese.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER ACCEDERE ALLA PETIZIONE CONTRO LA LIBERALIZZAZIONE



## Agenzie di Recapito privato: Siglata l'ipotesi di accordo

*Raggiunta finalmente un'ipotesi di accordo anche per il rinnovo del Contratto per i lavoratori delle agenzie private di recapito. Buone le prospettive dei lavoratori per l'incentivo a formule di contratto a tempo indeterminato, per il trattamento delle malattie e per gli aumenti salariali. Entro il prossimo 8 giugno lo scioglimento della riserva.*

A distanza di un anno e mezzo dalla sua scadenza, **lo scorso 17 maggio** la **FISE** (Federazione Imprese di Servizi), insieme con la Slp Cisl, la Slc Cgil, la Uil Post e la Uil Trasporti hanno finalmente sottoscritto l'**ipotesi di accordo** sul rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro per le Imprese private di Recapito e

Servizi Postali. Un rinnovo contrattuale lungo e complesso che viene a cadere in un periodo di profonda difficoltà per l'intero settore dovuto all'imminente **liberalizzazione** del 2009. Il Contratto decorre dal 1° giugno 2007 e scade - per la parte economica (durata biennale) - il 31 maggio 2009, mentre - per la parte normativa (durata quadriennale) - il 31 maggio 2011.

Nella parte normativa, inerente al mercato del lavoro, sono state adeguate o introdotte tipologie di contratti flessibili su apprendistato professionalizzante, contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, contratti di

inserimento e di lavoro a tempo parziale. Da sottolineare il fatto che durante la negoziazione le Organizzazioni Sindacali hanno respinto la richiesta di introdurre il lavoro a chiamata, favorendo invece forme di contratto orientate al consolidamento a tempo indeterminato. Nel trattamento delle malattie, il periodo di mantenimento del diritto alla conservazione del posto (periodo di comporto) passa dagli attuali 32 a 36 mesi consecutivi, con l'aggiunta dell'esclusione delle assenze dovute a patologie di particolare gravità, con garanzia della retribuzione per 24 mesi. L'impianto delle Relazioni Sindacali ha recepito che a livello nazionale siano previsti momenti di confronto tra le Parti al fine di esaminare gli sviluppi prodotti dalle modifiche legislative e normative introdotte, in previsione e in attuazione alla Direttiva europea sulla liberalizzazione







dei servizi postali. Inoltre, si avvieranno confronti sull'evoluzione e sullo svolgimento del mercato, in particolare sull'istituto dell'appalto e delle sue regole, nonché sulla qualità e quantità degli investimenti e dell'occupazione.

Viene riattivata la Commissione Inquadramento e, in caso di accordo delle Parti sulle proposte di modifica al sistema d'inquadramento del personale, queste saranno tenute in considerazione ai fini del prossimo rinnovo economico biennale. Per quanto riguarda il personale Quadro è stato inserito l'impegno, da parte delle imprese, al suo coinvolgimento nella formazione aziendale e alla sua partecipazione per la definizione di contenuti, programmi, risorse e progetti. L'articolo su salute e sicurezza ha confermato l'impegno delle imprese a favorire la piena applicazione delle attribuzioni previste per il rappresentante per

la sicurezza (art.9 L.300/70). La parte economica, la cui richiesta era di un aumento di 7 punti, pari a 98 euro, compresa la richiesta sulla previdenza integrativa, risulta essere in linea con le previsioni della piattaforma contrattuale. L'ipotesi di accordo prevede infatti un aumento pari a 78 euro calcolato sui minimi tabellari del 5° livello super, erogabili in due *tranches* di 39 euro ciascuna, con decorrenza 1° giugno 2007 e 1°

giugno 2008. A tali importi si aggiunge quanto previsto dall'accordo sulla previdenza complementare, cioè l'1% della retribuzione singola di riferimento, pari a circa 20 euro. Sarà inoltre erogato un complessivo importo *una Tantum* pari a 350 euro, riferito al periodo gennaio/maggio 2007 in tre *tranches* (pari rispettivamente a 130, 100 e 120 euro). Le Organizzazioni Sindacali ritengono molto importante sottolineare il raggiungimento dell'obiettivo di dare anche ai lavoratori delle imprese private di recapito e servizi postali l'opportunità di poter aderire al fondo di previdenza complementare, individuando il fondo di destinazione in **FONDOPOSTE**, anche nella prospettiva del raggiungimento del futuro Contratto di settore. L'ipotesi ora passerà al vaglio delle Assemblee dei lavoratori per l'approvazione e il conseguente scioglimento della riserva, che dovrà avvenire entro il prossimo 8 giugno.





# Recapito: migliorata l'articolazione dedicata e nuove imminenti assunzioni

*Con l'accordo di maggio si conferma la volontà di riassetto del settore del Recapito dopo le difficoltà sorte per i lavoratori e l'abbassamento della qualità del servizio. Prevista una nuova verifica entro giugno e assunzioni tra gli ex-CTD.*

Lo scorso 10 maggio, le Segreterie Nazionali hanno sottoscritto con Poste Italiane un accordo che modifica alcuni aspetti organizzativi dell'articolazione dedicata della rete del Recapito. L'accordo ha ribadito l'importanza assoluta del settore quale elemento essenziale del *core business* aziendale. È stato confermato che l'articolazione sia prevista all'interno dei Centri di Distribuzione Primari e Secondari e che ad essa facciano riferimento le attività dei servizi interni tradizionali, di supporto al Recapito Universale e tutte le attività di recapito e altri servizi esterni non direttamente connessi alla distribuzione. Altra impor-

tante decisione è stata la ridefinizione dei civici ad alto traffico. Attraverso l'introduzione di nuove metodologie di rilevazione infatti verrà operato un consistente ridimensionamento (dai 119.000 attuali a circa 55.000), con un conseguente ricollocamento dei restanti 65.000 lungo l'articolazione del Recapito Universale, evitando la loro esternalizzazione e un'ulteriore rimodulazione delle zone. Le attività dell'**articolazione Dedicata** continueranno ad essere svolte prevalentemente da Poste Italiane.

Precisamente, dei 55.000 civici ad alto traffico, solo 30.000 verranno assegnati a fornitori esterni mentre i restanti 25.000 continueranno ad essere affidati al personale di Poste Italiane. Sono state inoltre confermate le previsioni di copertura del servizio stabilite nell'intesa dello scorso 15 settembre (110%-114%) e si è deciso di accelerare il piano delle

assunzioni a tempo indeterminato. Si attingerà dalla graduatoria degli ex-CTD, distribuendo entro luglio 800 risorse tra recapito e operazioni logistiche.

A livello provinciale, per accompagnare la fase di implementazione della riorganizzazione, si garantirà la copertura delle zone attraverso l'inserimento di personale con contratto a tempo determinato, al netto delle lunghe assenze (malattie, inidoneità temporanea, maternità, infortuni). Quanto prima i **termini dell'accordo** verranno presentati agli Osservatori Paritetici Regionali al fine di verificare e applicare i nuovi criteri. Le Parti vogliono completare al più presto l'introduzione del nuovo modello organizzativo e già entro il prossimo mese di giugno sarà effettuata una verifica complessiva. Naturalmente l'Slp sarà puntuale nel verificare a tutti i livelli la corretta applicazione degli accordi sottoscritti, consapevole degli scenari futuri dovuti all'imminente liberalizzazione del settore.





## Sportelleria: al via le Zone di Servizio Minori

*Siglato l'accordo che permette l'avvio del progetto delle Zone di Servizio Minori. Prevista l'individuazione di nuove figure professionali, una serie di incontri a livello territoriale e una verifica complessiva da effettuarsi entro gennaio 2008.*



Nel luglio 2006 Poste Italiane aveva presentato ai Sindacati Nazionali il progetto "Zone di Servizio Minori" (ZSM), prevedendo un periodo di sperimentazione, poi effettuato nel periodo tra settembre 2006 e gennaio 2007. Questa fase aveva interessato le Aree Country del Nord-Ovest, Centro 1 e Sud 1 e aveva coinvolto 67 zone di servizio interessando ben 400 Uffici Postali. Conclusa la sperimentazione, l'analisi dei risultati e i successivi incontri fra le Parti hanno trovato una sintesi all'interno dell'accordo siglato lo scorso 14 maggio. In sostanza il modello organizzativo delle ZSM consiste nel raggruppare più Uf-

fici Postali all'interno di alcune aree omogenee sotto il profilo commerciale, operativo e logistico che consentano di gestire le attività tipiche degli Uffici, ferma restando la titolarità degli stessi. Tutte le Zone di Servizio Minori sono caratterizzate da un Ufficio Postale denominato POLO che ha la responsabilità degli uffici denominati SATELLITI (di cluster B e C). Sono previste 557 ZSM con altrettanti Uffici Postali POLO e 2.963 uffici SATELLITI. Da sottolineare come nell'accordo siglato, venga mantenuta la qualifica di Direttore dell'Ufficio Postale (DUP) per tutti i responsabili degli uffici SATELLITI, salvaguardando di fatto il concetto di sede di lavoro. In più l'Azienda prevede l'assegnazione graduale di nuovi Specialisti di Sala Consulenza (ITINERANTI). L'individuazione avverrà attraverso una selezione interna su base volontaria, prendendo in considerazione prioritariamente gli attuali titolari della qualifica e gli operatori B del ter-

ritorio. È previsto, oltre al trattamento di missione contrattuale, un riconoscimento economico di quattro euro per ogni giornata di lavoro anche parziale svolta fuori dall'Ufficio POLO. In termini di impatto sulla classificazione degli Uffici Postali per il 2007, con l'attivazione delle ZSM, ben 114 uffici attualmente nel cluster B e individuati come uffici POLO transiteranno nel cluster A (Area Quadri). A breve la C.N.S. (la divisione aziendale che gestisce la rete degli uffici) emanerà apposite linee guida di carattere gestionale ed operativo in merito al funzionamento del nuovo modello organizzativo delle ZSM, al fine di evitare interpretazioni diverse da parte del management periferico. Infine, è importante sottolineare come nell'accordo siano previsti specifici incontri a livello territoriale da concludersi entro il prossimo 15 giugno tenendo presente che una verifica complessiva verrà effettuata entro il mese di gennaio 2008.

## FONDOPOSTE: Cambia la modulistica per l'adesione.

*L'Slp Cisl illustra ai giovani lavoratori l'importanza della previdenza complementare e la necessità di decidere in modo tempestivo. Diffuse inoltre le modifiche apportate al modulo di adesione a **FONDOPOSTE**.*

Nell'ambito delle iniziative per sensibilizzare i lavoratori sul tema della previdenza complementare, la Segreteria Generale, di concerto con il **Coordinamento Giovani Slp Cisl**, ha inviato una lettera a tutti i giovani iscritti alla nostra organizzazione. L'iniziativa è stata attuata in prossimità della scadenza del termine per la scelta della destinazione del TFR, prevista il 30 giugno prossimo. Nella comunicazione sono state trattate le problematiche legate alla materia previdenziale e alla possibilità per le future generazioni di ridurre i rovinosi effetti delle riforme attraverso i fondi pensione. I giovani lavoratori di Poste Italiane possono contare su una forma di previdenza complementare creata dalla contrattazione collettiva: **FONDOPOSTE**. Una ricchezza innovativa che appartiene ai lavoratori, finanziata anche attraverso il

contributo dell'Azienda. L'Slp Cisl sceglie la solidarietà, perché pensiamo che produca la vera ricchezza durevole, e la partecipazione, perché è il nostro modo di costruire il futuro. Pertanto l'invito ai giovani lavoratori è di muoversi in modo tempestivo per guardare lontano. Informiamo inoltre che il modulo di adesione al nostro fondo di previdenza complementare **FONDOPOSTE** è stato modificato. Il nuovo modulo aggiornato è scaricabile dal sito [web www.fondoposte.it](http://web.wwww.fondoposte.it). Il nuovo modulo reca l'opzione per la scelta dei due comparti che i nuovi aderenti dovranno scegliere all'atto della sottoscrizione. Coloro invece che hanno già aderito a **FONDOPOSTE**, riceveranno a breve al loro domicilio tutta la documentazione per effettuare tale scelta, unitamente alla comunicazione annuale sulla propria posizione.

### Brussels: accordo contro le molestie sul luogo di lavoro

Lo scorso 26 aprile a Brussels, le Parti sociali a livello europeo hanno siglato un accordo relativo alle molestie sessuali e alla violenza sui luoghi di lavoro. L'accordo si propone di prevenire e affrontare le problematiche inerenti ai fenomeni di bullismo, di molestie sessuali e di violenza psicologica sul posto di lavoro. Le aziende europee dovranno adottare una politica di "tolleranza zero" nei confronti di tali comportamenti e dovranno elaborare procedure che prevedano la trattazione di casi di molestie e violenze ove essi si manifestino. L'accordo europeo stabilisce che sia dovere del datore di lavoro proteggere i propri dipendenti da questi rischi, ricordando che i principi di dignità, riservatezza, imparzialità ed equità debbano essere in ogni caso rispettati. L'intesa invita inoltre a prendere adeguate misure di fronte a coloro che dovessero rendersi colpevoli di tali comportamenti.

